

Ritardo pagamenti PA

Italia sotto infrazione UE

Ancora lontani dai pagamenti in 30 giorni: una media di **170 i giorni** che la Pubblica amministrazione italiana impiega a pagare le imprese, superando di 109 giorni la media Ue di 61 giorni e di 140 il limite di 30 giorni imposto dal decreto legislativo n. 192/2012 sui tempi di pagamento entrato in vigore il 1° gennaio 2013 in recepimento della **Direttiva 2011/7/Ue**. Ritardi che costano alle imprese **2,1 miliardi di oneri finanziari** e rappresentano uno dei principali ostacoli alla ripresa economica. A rilevarlo il Rapporto di Confartigianato – tra i referenti nazionali di Bruxelles - sull'applicazione da parte della PA della Direttiva contro i ritardi di pagamento, presentato nei giorni scorsi al vicepresidente della Commissione europea, **Antonio Tajani** a Roma da **Giorgio Merletti**, Presidente di **Confartigianato**. E proprio Tajani dopo i numerosi moniti, ha dato annuncio dell'avvio da parte della Ue della procedura d'infrazione

contro l'Italia per i ritardi della Pa nei pagamenti alle imprese e il mancato rispetto della direttiva europea 211/7/Ue. Da questo momento l'Italia avrà cinque settimane di tempo per dimostrare di non avere violato la normativa europea, altrimenti partirà la lettera di messa in mora.

I ritardi di pagamento degli Enti pubblici sono costati alle imprese italiane 2,1 miliardi di euro di maggiori oneri finanziari costringendo gli imprenditori a chiedere prestiti in banca per finanziare la carenza di liquidità derivante dalle fatture non saldate.

Ai ritardi nei pagamenti si aggiungono anche i ritardi nell'applicazione dei Decreti sblocca-debiti, varati dal Governo ad aprile e ad agosto 2013 per ac-



celerare i pagamenti alle imprese da parte delle Pubbliche Amministrazioni: al 22 gennaio 2014, infatti, risultano pagati 21.623 milioni, pari al 79,4% dei 27.219 milioni stanziati per il 2013. Le percentuali delle somme effettivamente erogate alle imprese rispetto alle risorse stanziato sono del 94,2% per i debiti dello Stato, scendono all'81,5% per i debiti di Regioni e Province autonome e al 70,2% per quelli di Province e Comuni.

Rc Auto

I Carrozzeri Confartigianato: “Bene stralcio dell'art. 8 su riforma Rc Auto dal Decreto Destinazione Italia”

“Esprimiamo grande soddisfazione per lo stralcio, dal Decreto legge “Destinazione Italia”, dell'articolo 8 riguardante la riforma dell'Rc Auto”. E' il commento del Presidente dei Carrozzeri di Confartigianato, Silvano Fogarollo, il quale sottolinea che “norme come quelle sulla riforma dell'Rc Auto, che mettono mano ad un mercato complesso e toccano i diritti dei cittadini e l'attività di migliaia di imprenditori, hanno necessità di essere ben ponderate”.

“Apprezziamo la sensibilità dei nostri interlocutori in Parlamento. Così come esprimiamo apprezzamento nei confronti del Governo che poco fa ha deciso di stralciare l'art. 8 - aggiunge il Presidente dei Carrozzeri di Confartigianato, Fogarollo – hanno mostrato di comprendere le motivate ragioni, espresse tramite Confartigianato, di 14.000 imprese di carrozzeria con 60.000 addetti e la necessità di una riflessione più approfondita sulla materia”.



Autotrasporto

Conto terzi, fattura Iva solo dopo l'incasso

La legge di stabilità ha cancellato l'obbligo di emissione mensile e il regime scatta da subito: da questo mese, infatti, le imprese di autotrasporto terziste per l'emissione delle fatture delle loro prestazioni possono attendere la data del relativo incasso. Questa novità comporta dei vantaggi, basti

pensare alla possibilità di posticipare il versamento dell'Iva a debito.

Ricapitolando, dal 12 agosto 2010 al 31 dicembre 2013 le prestazioni dovevano essere fatturate entro e non oltre la fine del mese di svolgimento delle stesse. La legge di stabilità 2014 (articolo 1 della legge 27 dicembre 2013) ha soppresso, a partire dal 1° gennaio scorso, l'obbligo di emissione mensile delle fatture per le imprese di autotrasporto, stabilendo che la fattura potrà essere emessa al momento dell'effettuazione dell'opera-

zione. Per le prestazioni di servizio, il momento dell'effettuazione dell'operazione coincide con il pagamento del corrispettivo; l'emissione, dunque, può essere effettuata entro il giorno 15 del mese successivo a quello di effettuazione.

Per quanto riguarda i termini di pagamento, invece, nessuna novità: dal 22 agosto il termine di pagamento del corrispettivo relativo ai contratti di trasporto merci su strada non può essere superiore a 60 giorni dalla data di emissione della fattura da parte del creditore.

Rubriche

BAKEK@, le nuove offerte di lavoro

BAKEK@ è uno spazio interamente dedicato agli annunci, alle domande e alle offerte di lavoro, una sorta di muro virtuale in cui inserire avvisi o reperire delle informazioni. Un servizio gratuito che viene offerto agli associati di Confartigianato, ai loro collaboratori e familiari. Ogni annuncio inserito resterà in BAKEK@ per un periodo di tre mesi. Dopodiché chi vorrà continuare a vedere pubblicata la propria richiesta dovrà inviare un ulteriore messaggio, nel caso in cui la richiesta non venisse rinnovata, verrà cancellata automaticamente. Per informazioni Tel. nr. 076-1.33791 - E-mail: info@confartigianato.vt.it

Ulteriori notizie: Portale Merlino (<http://www.merlino-vt.eu>) - Jobby News (<http://www.provincia.vt.it/lavoro/documenti.asp>) - Offerte di lavoro della Provincia di Viterbo (http://www.provincia.vt.it/lavoro/offerte_privati.asp)

www.provincia.vt.it/lavoro/offerte_privati.asp

Offerte di lavoro

3 ADD. ALLE PULIZIE - Sede di Lavoro: Viterbo

AGENTI DI VENDITA - Sede di Lavoro: Viterbo

1 AIUTO CUCINA - Sede di Lavoro: Montalto di Castro

1 AGENTE DI VENDITA - Sede di Lavoro: Viterbo

2 AIUTO CUOCHI/E - Sede di Lavoro: Montalto di Castro

1 INGEGNERE CHIMICO - Sede di Lavoro: Civita Castellana



Provincia di Viterbo

In collaborazione con l'Assessorato Politiche del Lavoro, Formazione Professionale, Politiche Sociali e Giovanili, Pubblica Istruzione.

Conf@News

La newsletter per gli Artigiani e le piccole e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

Confartigianato imprese di Viterbo

Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791

Fax 0761.337920

E-mail:

newsletter@confartigianato.vt.it

Web:

www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile

Yuri Gori

Registro Stampa

del Tribunale di Viterbo

Nr. 6/11 del 18.04.2011

Tributario

Compensazione dei crediti vantati nei confronti della P.A. con debiti da accertamento

Sono stati emanati i provvedimenti che consentono alle imprese di compensare i debiti da accertamento con i crediti certificati della pubblica amministrazione

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 gennaio 2014 il decreto del ministero dell'economia e delle finanze 14 gennaio 2014 sulla compensazione di crediti con somme dovute in base ad accertamento ai sensi dell'articolo 28-quinquies del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. In particolare, i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati al 31/12/2012, vantati nei confronti della Pubblica amministrazione e derivanti da contratti di somministrazione, forniture, appalti e prestazioni professionali, certificati dalla medesima amministrazione, possono essere compensati per il tramite del modello F24 Crediti PP.AA. telematico con i debiti da accertamento, derivanti dagli istituti di definizione. Il modello "F24 Crediti PP.AA." è stato approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate (prot. n. 2014/13917) del 31 gennaio 2014. Infine, con Risoluzione 4 febbraio 2014, n. 16/E è stato istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione dei suddetti crediti.

La compensazione avviene per il tramite della piattaforma elettronica di certificazione e i pagamenti si perfezionano con il rispetto di rigorose condizioni di accesso.

La compensazione avviene per il tramite della piattaforma elettronica di certificazione e i pagamenti si perfezionano con il rispetto di rigorose condizioni di accesso.

Sindacale

Firmato rinnovo CCNL edilizia artigiano

ANAEPA-Confartigianato Edilizia e le altre associazioni artigiane del settore edile hanno sottoscritto venerdì 24 gennaio con i sindacati di categoria Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil l'accordo per il rinnovo del contratto del settore, scaduto il 31 dicembre del 2012.

Questo nuovo accordo interessa direttamente circa 200 mila lavoratori dipendenti, sul mezzo milione occupato nel settore.

Le trattative, durate oltre un anno, sono state rese complesse dalla profonda crisi in atto, che ha colpito pesantemente le imprese ed i lavoratori, ma sono state sempre contraddistinte da un approccio costruttivo che ha consentito di giungere ad un'intesa valutata positivamente dalle organizzazioni imprenditoriali.

In questo senso appare necessario, secondo **ANAEPA-Confartigianato**

Edilizia, attuare congiuntamente alle Parti, misure ed iniziative per il rilancio del settore, anche con riferimento all'elevato costo del lavoro che penalizza la redditività delle imprese.

Il testo, che riconferma il modello contrattuale basato sul ruolo del contratto nazionale e della contrattazione di secondo livello, prevede un adeguamento delle retribuzioni che cerca di coprire la perdita di potere d'acquisto subita dai salari rispetto all'inflazione reale, degli ultimi 3 anni e quella prevista per i prossimi 2, ottenuta, però, spostando in avanti nel tempo gli aumenti salariali.

L'aumento previsto per tutta la durata del contratto (di 3 anni e 3 mesi, dal 1° gennaio 2013 fino al 31 marzo 2016), complessivamente di 84,62 euro lordi al primo livello, 97,31 al secondo, e 110 al terzo livello, è infatti

suddiviso in tre tranches con decorrenza **gennaio 2014**, gennaio 2015 e dicembre 2015. Il rinnovo contrattuale è stato concluso senza la previsione di arretrati e senza la corresponsione di un importo una tantum per il periodo di carenza. Gli impegni assunti riguardano anche la revisione dei meccanismi dell'Anzianità Professionale Edile (APE), l'EVR (elemento variabile della retribuzione), e uno specifico protocollo sulla bilateralità che apre alla possibilità di costituire nuove casse edili artigiane.



Appalti pubblici

Dal Milleproroghe rinvio per AVCpass

Le segnalazioni di ANAEPConfartigianato Edilizia e delle altre Associazioni di categoria rispetto alle criticità legate all'introduzione dell'AVCpass e al conseguente rischio di paralisi del mercato degli appalti non sono cadute nel vuoto. Nella legge di conversione del **decreto Milleproroghe** (DI n. 150/2013), approvata venerdì 30 gennaio us. in Senato, è presente, tra le novità per il settore dell'edilizia, anche il rinvio di sei mesi dell'obbligo di utilizzo del sistema AVCpass per la verifica telematica dei requisiti nelle gare d'appalto, fortemente auspicato da imprese e stazioni appaltanti per scongiurare il blocco delle opere pubbliche.

Con l'approvazione di un apposito emendamento, viene differita al **1° luglio 2014** l'entrata in vigore della norma di cui all'art. 6-bis del Codice Appalti (D.Lgs 163/2006), secondo cui la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere genera-

le, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario per la partecipazione alle gare d'appalto è acquisita esclusivamente attraverso la Banca dati nazionale istituita presso l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici. Sono altresì fatte salve le procedure i cui bandi e avvisi di gara sono stati pubblicati dal 1° gennaio 2014 e fino alla data di entrata in vigore della legge di conversione del provvedimento, nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, le procedure in cui, dal 1° gennaio 2014 e fino alla data di entrata in vigore della legge di conversione del provvedimento, sono stati già inviati gli inviti a presentare offerta.

Nel medesimo D.L. viene ulteriormente prorogato dal 1° gennaio al **30 giugno 2014** il termine a decorrere dal quale i Comuni con popolazione non superiore a **5.000 abitanti** devono obbligatoriamente affidare ad **un'unica centrale di committenza** l'acquisizione di lavori, servizi e forniture.

Apprendistato

Formazione interna insieme a Confartigianato



In base a quanto stabilito dalla legge 167/2011, con il nuovo apprendistato la formazione professionalizzante può finalmente essere erogata anche internamente all'azienda. Per aiutare le imprese a orientarsi negli adempimenti e assolverli al meglio, Confartigianato imprese di Viterbo offre un servizio completo di accompagnamento al tutor aziendale per la gestione degli stessi.

Il servizio comprende:

- analisi della figura professionale di concerto con il tutor aziendale;
- redazione e consegna del Piano Formativo individuale, corredato dai materiali per la gestione della formazione interna;
- assistenza e controllo della registrazione nel rispetto dell'accordo sull'apprendistato applicato.

Informazioni: Tel. 0761.33791 – E-mail: info@confartigianato.vt.it

Fidimpresa Viterbo

Sempre al fianco degli Artigiani e delle Pmi

CHI SIAMO

Fidimpresa Viterbo è il confidi di riferimento della Confartigianato Imprese di Viterbo che prosegue, nella continuità ed in un'ottica di evoluzione dinamica, quella che è stata l'attività della Cooperativa Artigiana di Garanzia, fondata dalla Confartigianato di Viterbo ed operante sul territorio fin dal 1959. Scopo Statutario è quello sostenere le imprese artigiane e le piccole e medie imprese commerciali ed industriali favorendone l'accesso al credito mediante la prestazione di garanzie a supporto delle operazioni di finanziamento bancarie dei propri associati.

La compagine sociale di Fidimpresa Viterbo conta ad oggi più di milleseicento imprese e soddisfa tutti i criteri di solidità e solvibilità richiesti dal sistema bancario.

Con un volume delle garanzie prestate in continua espansione (circa 18 milioni di euro garantiti nel corso del 2010 saliti a 20 nel 2011) Fidimpresa Viterbo si è ulteriormente confermata come confidi di riferimento per innumerevoli imprese, artigiane e non, aventi sede legale o unità operative registrate nell'ambito della regione Lazio.

SEDI

Fidimpresa Viterbo ha la sua sede legale ed operativa a Viterbo in via Garbini 29/G.

Al fine di favorire le imprese associate presta inoltre servizio di informazione e consulenza, con cadenza settimanale, presso gli sportelli territoriali della Confartigianato Imprese di Viterbo nei Comuni di Vetralla e Soriano nel Cimino. Sono inoltre in via di apertura sportelli localizzati presso enti pubblici ed associazioni di categoria.

MISSION

L'attività statutaria di Fidimpresa Viterbo consiste nel "favorire l'accesso al credito delle imprese artigiane e delle PMI mediante la prestazione di garan-

zie in favore degli associati, agli Istituti bancari convenzionati".

Tali garanzie costituiscono il più delle volte elemento decisivo per la concessione del credito da parte delle banche.

Non solo, il rapporto assistito dalla Garanzia della Fidimpresa Viterbo dà diritto all'associato di godere di un trattamento di maggior favore da parte dell'Istituto bancario convenzionato con una sensibile riduzione dei tassi di interesse.

La Garanzia viene prestata in misura max del 50% dell'importo richiesto, con limite massimo concedibile di euro 100.000,00 a fronte di operazioni finanziarie concesse dagli Istituti di Credito convenzionati fino a 200.000,00 euro.*

La Garanzia prestata dalla Fidimpresa Viterbo soc coop permette l'applicazione alla operazione assistita di **tassi di interesse agevolati** convenzionalmente stabiliti con i singoli Istituti bancari.

RAPPORTI CONVENZIONALI CON ALTRI ENTI

Fidimpresa Viterbo è andata sempre più configurandosi come punto di riferimento anche per altre realtà associative quali associazioni di categoria ed associazioni di consumatori.

Fidimpresa ha recentemente proiettato la propria attività sulla Provincia di Rieti grazie alla stipula di una convenzione

con la locale Direzione Provinciale della Confartigianato. Ha inoltre in essere una convenzione con la Camera di Commercio di Viterbo volta ad incrementa-

re qualità e misura della garanzia prestata.

Tipologia delle operazioni

La garanzia della Fidimpresa Viterbo può essere prestata, sulla base dei rapporti convenzionali con gli Istituti bancari, a valere sulle seguenti tipologie di operazioni:

Mutui chirografari * (durata fino a 5 o 7 anni in relazione all'istituto bancario) per liquidità, Acquisto scorte, Acquisto beni strumentali mobili; Acquisto beni strumentali immobili, ristrutturazioni finanziarie/trasformazione debiti a breve, consolidamento passività, investimenti.

Importi fino a 100 mila euro estensibili a seconda dell'istituto bancario.

Mutui ipotecari * fino a 240 mesi

Aperture di conto corrente ed affidamenti bancari *

Scoperto di conto corrente

Anticipo su contratti

Anticipo su fatture

Salvo buon fine

Fido promiscuo

*** Eventuali deroghe possono essere valutate in relazione alla specifica clientela e fino ad un max garantibile di 1 mln di euro.**

